



AMBASCIATA DI ISRAELE



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

DIPARTIMENTO DI STUDI STORICI



Rete Universitaria



Giorno della Memoria



UNIONE COMUNITÀ EBRAICHE ITALIANE



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,  
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

**Rete Universitaria per il Giorno della Memoria**  
***Corso di Storia e didattica della Shoah***  
**Università degli Studi di Milano**  
**22-23 ottobre 2015**

*Come posso trasmettere la Shoah alle generazioni del futuro?*

*E come posso farlo in modo equilibrato, nel rispetto cioè della sostanza storica ma al tempo stesso tenendo a distanza la retorica e la facile demagogia?*

*Infine: quali fra le molte iniziative possibili offrono i migliori benefici sul piano didattico e formativo?*

Per rispondere a queste domande la il **Dipartimento di Studi Storici** dell'**Università degli Studi di Milano** istituisce **giovedì 22 e venerdì 23 ottobre 2015** un Corso di Storia e didattica della Shoah. Il Corso, giunto alla sua terza edizione, è organizzato dalla **Rete Universitaria per il Giorno della Memoria**, con il coordinamento del MIUR, in numerosi atenei del Paese: Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", Università degli Studi di Milano, Bologna-Forlì, Macerata, Europea di Roma, Teramo, del Molise, Napoli II, Bari "Aldo Moro" e della Calabria.

La responsabilità scientifica è a cura del **Prof. Marco Cuzzi**; il responsabile organizzativo è il **Dott. Emanuele Edallo**. Il Corso si avvale della collaborazione dell'Ambasciata d'Israele in Italia, del **Mémorial de la Shoah di Parigi**, del **Memoriale della Shoah di Milano "Binario 21"**, della **Fondazione CDEC di Milano**, dell'USR Lombardia.

La parte didattica è affidata alla **Dott.ssa Liliana Picciotto** della Fondazione CDEC di Milano, alla **Dott.ssa Laura Fontana** del Mémorial de la Shoah di Parigi, al **Professor Raffaele Mantegazza** dell'Università degli Studi di Milano Bicocca.

La Rete Universitaria per il Giorno della Memoria, costituitasi nel marzo 2011 presso l'Università di Teramo, è stata presentata ufficialmente il 24 gennaio successivo alla Camera dei Deputati; il 4 giugno 2012, sempre alla Camera dei Deputati, ha tenuto i suoi primi tavoli tecnici, centrati su Negazionismo, Museologia della Shoah e Didattica della Shoah. All'ottobre 2012 risale il primo Corso di Storia e didattica della Shoah, inizialmente realizzato in cinque atenei italiani.

La Rete si propone di diffondere negli atenei e nelle scuole superiori d'Italia – e in prospettiva d'Europa – attraverso il Giorno della Memoria e altre iniziative legate alla conoscenza della Shoah, "buone pratiche" nella lotta contro ogni forma di razzismo e antisemitismo, in vista della costruzione nelle generazioni più giovani di un sentimento di cittadinanza europea condivisa e dello sviluppo della cultura del pluralismo e della tutela dei diritti umani e civili.

Il Corso si svolge in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con l'Ambasciata d'Israele in Italia. Esso vede inoltre presenti in qualità di parte attiva nei processi di testimonianza e di insegnamento luoghi significativi della memoria ebraica e partigiana, quali il Memoriale della Shoah di Milano "Binario 21", il Giardino dei Giusti nel quartiere di San Salvario a Torino o l'ex Campo di Concentramento di Fossoli vicino Carpi; alcuni luoghi solo in apparenza minori nelle Marche, in Abruzzo e in Calabria, talora detti "microcampi", pongono l'accento sulla vastità e frammentarietà dei luoghi di detenzione nell'Italia nazi-fascista.

La commemorazione della Shoah rappresenta ormai un valore acquisito della moderna coscienza europea. Dall'anno 2000 in Italia questo valore è divulgato e protetto da una legge nazionale: è la legge che fra l'altro individua nel 27 gennaio il "Giorno della Memoria", allo scopo di "ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati" (Legge 20 luglio 2000, n. 211, art. 1).

Il senso profondo della legge va comunque oltre l'obbligo a ricordare il passato, spesso riassunto nella formula "Perché non accada mai più!" consegnata in eredità da Primo Levi. Ricordare la Shoah e

diffonderne la conoscenza significa, in termini più ampi ma non per questo generici, educare alla moderna cittadinanza europea attraverso la promozione di valori e sentimenti alla base della pacifica convivenza fra popoli, religioni ed etnie differenti, come la responsabilità individuale, la libertà democratica e la lotta al razzismo.

Gli atenei che istituiscono il Corso e i rispettivi organizzatori sono interpreti qualificati di tali valori, sul piano scientifico, educativo ed etico. Nel corso del tempo hanno concepito manifestazioni ufficiali in grado di tenere uniti rigore nella ricerca, innovazione metodologica e qualità didattica. Già in passato, inoltre, gli stessi responsabili scientifici hanno a loro volta organizzato o preso parte a Corsi di storia e didattica della Shoah, che sono stati seguiti da alcune centinaia di insegnanti.

Il Corso del 2015 trae spunto da tali esperienze, ridisegnanole attraverso un'opportuna articolazione pratica. Anche al fine di agevolare la frequenza degli insegnanti le lezioni sono ripartite in **due blocchi**, da tenersi la mattina di **giovedì 22 ottobre** (9.00-13.00), presso il **Memoriale della Shoah di Milano "Binario 21"**, via **Edmund J. Safra n. 1** e la mattina di **venerdì 23 ottobre** (9.00-12.30), presso l'**Università degli Studi di Milano**, sede di via **Conservatorio n. 7 (SALA LAUREE)**.

Le lezioni sono rivolte principalmente a **insegnanti delle scuole secondarie di primo e di secondo grado**. La partecipazione è **gratuita**. Il responsabile scientifico si riserva la facoltà di valutare, caso per caso, l'accesso al Corso di insegnanti di altro grado. Il Corso garantisce ai partecipanti il rilascio di un attestato individuale di frequenza.

Ciascun partecipante deve compilare e spedire alla Segreteria organizzativa il modulo allegato. Il modulo deve pervenire entro il 14 ottobre 2014 a mezzo e-mail (Dott. Emanuele Edallo [emanuele.edallo@unimi.it](mailto:emanuele.edallo@unimi.it)).

Ulteriori chiarimenti possono ottenersi contattando direttamente la Segreteria organizzativa il mercoledì dalle 10 alle 12 (02 50318934) e sul sito [www.studistorici.unimi.it](http://www.studistorici.unimi.it)

Il corso si avvale del patrocinio dell' INSMLI



**INSMLI**  
Istituto nazionale  
per la storia del movimento  
di liberazione in Italia

Milano, settembre 2015

Prof. Marco Cuzzi  
Dott. Emanuele Edallo